

Ritardi e aggressioni, Ataf nel caos «Pronti a fare un nuovo sciopero»

Domani due assemblee. L'assessore Giorgetti: «Serve pazienza»

QUALCHE giorno e la situazione del traffico cittadino migliorerà. Anche gli autisti di Ataf Gestioni potranno dunque lavorare in condizioni migliori, senza più trovarsi in balia degli utenti e degli automobilisti arrabbiati, come è accaduto due giorni fa in via Fra' Beato Angelico al malcapitato conducente del 14. Lo assicura l'assessore alla mobilità di Palazzo Vecchio, Stefano Giorgetti, che spiega anche perché. «Una delle maggiori criticità è rappresentata dalla zona della stazione. Ma Grandi Stazioni ha concluso i lavori di fronte a piazza Adua e da lunedì, massimo martedì, con il ritorno delle fermate alla posizione precedente ai lavori, il traffico si alleggerirà». Non solo. L'accordo tra Comune e Ataf presto entrerà nel vivo. In questi giorni e nelle prossime settimane arriveranno nuovi autisti, per un totale di 30, e soprattutto, sottolinea l'assessore, «dal primo novembre arriveranno altri conducenti e altrettanti nuovi mezzi e saranno allungati i tempi di percorrenza degli autobus». Attualmente, infatti, gli autisti non riescono a completare il gi-

ro, dal capolinea e ritorno, nei tempi previsti dall'azienda, soprattutto quando ci sono più utenti che devono salire e scendere dall'autobus e più traffico per le strade. E questo avviene sia per le linee coinvolte dai cantieri, sia per le altre.

INFINE, «a breve – dice Giorgetti – arriverà il permesso della sovrintendenza per spostare l'opera d'arte che c'è in piazza Bambini e Bambine di Beslan. Il che permetterà di iniziare i lavori per le modifiche alla circolazione». Via Valfonda potrà così essere utilizzata per uscire dalla stazione, sia per chi vuole andare in viale Strozzi, che girerà a sinistra tagliando per piazza Bambini e Bambine di Beslan, sia per chi proseguirà a destra verso piazza Libertà e Statuto, che avrà via libera, senza più il semaforo. Gli autisti, però, non sono così ottimisti. Daniele Crescioli, delegato Filt Cgil, è uno di questi. «Inaccettabile quello che è accaduto al nostro collega a bordo del 14 e che accade troppo spesso. La tensione tra l'utenza è alta, in quanto il servizio non funziona.

Così ci rimette l'autista inerme, che non è responsabile se il mezzo pubblico è intrappolato nel traffico». «Stiamo ancora aspettando – fa presente Crescioli – che l'azienda o Giorgetti ci convochino per trovare una soluzione a questi problemi che denunciavamo da mesi. Se non lo faranno, la Cgil è pronta a rinnovare lo stato di agitazione e andare verso l'ennesimo sciopero». Intanto ieri sera una convocazione è arrivata, ma riguarda solo la Fit Cisl, l'unica sigla sindacale che non ha aderito allo sciopero del 2 ottobre e che sarà ricevuta martedì dall'assessore Giorgetti. Domani invece sono previste ai depositi di Peretola (nel pomeriggio) e alle Cure (alle 21), le assemblee dei lavoratori, indette dalla Rsu, che potrebbero decidere nuove proteste. «Le aggressioni a danno degli autisti dimostrano come – commenta Alessandro Nannini, della Rsu – sia in atto una guerra tra poveri, ovvero tra chi è costretto ad aspettare alle fermate gli autobus che non arrivano mai e chi guida quegli autobus in condizioni allucinanti. Intanto, i responsabili di tutto questo, cioè l'amministrazione e l'azienda, se ne lavano le mani».

mo.pi.